

nuovo statuto

Rivoluzione a Santa Maria Maggiore

BORGO PIO

21_03_2024



Un chirografo, un *rescriptum ex audientia*, una nomina, dei nuovi statuti e un regolamento, tutti pubblicati ieri dalla Sala Stampa e tutti aventi ad oggetto la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e il suo Capitolo dei Canonici. Termina così, con una pioggia di documenti, il commissariamento della basilica iniziato il 14 dicembre 2021.

«Liberare i Canonici da ogni incombenza di carattere economico e amministrativo», è

l'obiettivo dichiarato dal Papa nel **chirografo** con cui viene approvato «un nuovo Statuto e predisposto un nuovo Regolamento del Capitolo», il tutto, naturalmente, « ispirandosi ai Principi e ai Criteri della Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium*». Nel medesimo documento annuncia la nomina (resa pubblica anche nell'apposita sezione del **bollettino**) del commissario mons. Rolandas Makrickas ad arciprete coadiutore (che pertanto subentrerà automaticamente al momento del ritiro dell'attuale arciprete, il card. Stanisław Ryłko).

Il neo-arciprete ed ex commissario riceve «tutte le facoltà necessarie per la moderazione e l'applicazione della nuova normativa e per il governo del Capitolo», esercitandone la legale rappresentanza e mantenendo «fino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione, la potestà di porre atti di ordinaria e straordinaria amministrazione». Infine, il Papa gli attribuisce « le mansioni spettanti al Vicario dell'Arciprete, al Delegato per la Pastorale e al Delegato per l'Amministrazione, fino alle rispettive nomine».

Con il *rescriptum* di mons. Edgar Peña Parra, sostituto alla Segreteria di Stato si fissano alcune misure (dall'appartamento alla sepoltura)relative ai «Canonici e Coadiutori del Capitolo di Santa Maria Maggiore, nominati prima dell'entrata in vigore dello Statuto e del Regolamento approvati con Chirografo di pari data, che hanno raggiunto o che raggiungeranno l'ottantesimo anno di età» e che «assumono lo *status* di Canonici onorari e di Coadiutori onorari».

Il nuovo Statuto e il Regolamento si compongono rispettivamente di 59 e 52 articoli. Lo Statuto ribadisce lo scopo di liberare il Capitolo «dalle incombenze di ordine gestionale» e fissa l'incarico dei canonici *ad quinquennium*, il che «snaturerà il senso stesso del "Capitolo"», scrive Angela Ambrogetti su *Acistampa*, osservando inoltre che «Tutto prende uno stile aziendale e i canonici vengono indirizzati a compiti liturgici e pastorali sempre sotto il controllo del Consiglio di amministrazione».

Com'è noto alla Basilica Liberiana il Papa regnante è molto legato sin dal giorno seguente l'elezione al soglio pontificio, tanto da averla scelta – come ha rivelato a dicembre – per la sua stessa **sepoltura**.